D.D.G. n. 7800 del 20/11/2026

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi Pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi Pagatori e altri Organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e la valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999. n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR e il successivo decreto legislativo 21 maggio 2018 n.74;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO l'art. 4 del sopra citato Reg.(UE) n. 2115/2021 c. 3 lett. c) che specifica, nella definizione di "prato permanente" o "pascolo permanente" anche quel terreno pascolabile che rientra, ove gli Stati membri decidano in tal senso, nell'ambito delle prassi locali consolidate;

VISTI il punto 13 delle premesse del sopra citato Reg.(UE) n. 2115/2021 e l'art.7 del Reg. (UE) n. 639/2014, relativamente alle pratiche locali tradizionali (PLT) nel caso dei prati permanenti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024 (in Gazz. Uff. 26 aprile 2024, n. 97). – Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;

VISTO l'art. 2 comma 6 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1566 del 12 maggio 2015 recante ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020 che sostituendo la lettera d), dell'articolo 7, comma 9, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, ai fini dell'ammissibilità al premio delle superfici richieste come PLT stabilisce due tipologie di tare (50% e 70%);

VISTA la circolare di AGEA Coordinamento prot. 25772 del 6 aprile 2023 "Riforma della PAC 2023 - 2027 – Layer delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT)";

VISTA la nota del Ministero per le Politiche Agricole DGPIUE III n. 452 del 24 gennaio 2018, con la quale è stato richiesto ai Servizi della Commissione europea un parere in materia di eleggibilità a premio delle superfici sulle quali sono attuate le pratiche locali tradizionali (PLT) anche per assicurare parità di trattamento fra gli agricoltori;

CONSIDERATA alla luce di quanto espresso dalla Commissione Europea, la necessità di procedere ad una complessiva ricognizione delle superfici regionali oggetto di PLT al fine del loro inserimento nel SIPA (Sistema Informativo Parcelle Agricole) e al fine di assicurare parità di trattamento fra gli agricoltori;

CONSIDERATO che l'art. 2c. 1, lett. d) del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 n. 6513, stabilisce che, ai fini della determinazione dei diritti all'aiuto, le superfici a prato permanente di cui all'art. 4 del Reg.(UE) n. 1307/2013 comprendono anche le superfici sulle quali sono svolte le PLT di cui al Reg. (UE) n. 639/2014 che sono individuate dall' Organismo di Coordinamento (AGEA) di cui all'art.7 p.4 del Reg. (UE) n. 1306/2013 nel sistema informativo SIPA su indicazione da parte delle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATO che nelle precedenti comunicazioni assessoriali sono stati riscontrati, sulla base delle dichiarazioni rese dai singoli beneficiari nei relativi fascicoli aziendali, i dati alfanumerici relativi alle particelle catastali interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo;

VISTA la circolare Agea prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 che comunica l'introduzione del layer grafico delle pratiche locali tradizionali (PLT), descrivendo le modalità di costituzione dell'impianto iniziale e del successivo aggiornamento;

VISTA la circolare Agea n. 43049 del 14 maggio 2019, avente ad oggetto la "Definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2015, legge 241/90 e legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale" che stabilisce le modalità di applicazione degli esiti del controllo a seguito dell'aggiornamento grafico ("refresh");

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, il quale stabilisce che le superfici sulle quali sono svolte le pratiche locali tradizionali di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 639/2014 siano individuate dall'Organismo di Coordinamento nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) su indicazione da parte della Regione o Provincia autonoma competente;

VISTA la circolare Agea prot. n. 20254 dell'11/03/2020 che riporta integrazioni alla circolare Agea prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019, ampliando le modalità di censimento delle zone interessate dall'esercizio di pratiche locali tradizionali ai sensi dell'articolo 7 del Reg. UE n. 639/2014 (PLT);

VISTO il DM 4 agosto 2023 n. 410739 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità."

VISTI il Piano Strategico Nazionale PAC approvato con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 e le successivamente modifiche ed integrazioni intervenute;

VISTO il manuale utente per la "Gestione delle pratiche locali tradizionali" versione 4.0 del 17/04/2019;

VISTA la circolare Agea prot. n. 97806 dell'30/12/2023 che disciplina la gestione e i controlli;

VISTE le modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023 comprensive dell' allegato 1 della predetta circolare;

RITENUTO che, qualora le superfici incluse nel layer "PLT Potenziali" non vengano dichiarate in una domanda per almeno 2 anni consecutivi a partire dall'anno 2024, le stesse saranno definitivamente escluse dal layer delle "PLT Potenziali" e non potranno più essere richieste a premio;

CONSIDERATO che è stata attivata una collaborazione tra il Servizio 1 e l'Area 3 di questo Dipartimento regionale finalizzata alla valutazione delle PLT facenti parte del Layer "PLT Amministrativo", "PLT Potenziali" e "PLT richieste in domanda nel 2025", anche ai fini del consolidamento del Layer "PLT 2023-2027";

CONSIDERATO che la superficie dei poligoni interessata da PLT pari a 3000 mq dichiarati come PLT è quella corrispondente alla superficie minima sulla Carta Nazionale dei Suoli per la classificazione dei boschi;

CONSIDERATA la corrispondenza attivata con AGEA e finalizzata alla individuazione delle nuove proposte PLT 2025 da sottoporre alle verifiche istruttorie di competenza di questa Amministrazione come da corrispondenza intervenuta nel mese di ottobre 2025, con particolare riferimento alla mail del 16 ottobre 2025 acquisita al prot. n.182459 del 17/10/2025 riguardante le modalità di trasmissione dei formati grafici oggetto di riconoscimento;

CONSIDERATA la richiesta del Servizio 1 di questo Dipartimento, trasmessa tramite mail il 22 ottobre 2025, al Servizio Territoriale di AGEA, nella quale è stata richiesta la fornitura degli shapefile contenenti le superfici PLT da sottoporre a istruttoria;

CONSIDERATA l'acquisizione dei suddetti shapefile al prot. n. 188162 del 5/11/2025 di questo Dipartimento;

CONSIDERATA la corrispondenza attivata in data 28/11/2025 dal Servizio 1 di questo Dipartimento nei confronti degli Ispettorati Agricoltura, finalizzata all'espletamento delle attività istruttorie da parte di questi ultimi sulle pratiche locali tradizionali (PLT) anno 2025 dichiarate nelle rispettive domande dalle ditte richiedenti;

RITENUTO che le nuove proposte campagna 2025 ricadenti nel layer delle PLT Potenziali possono essere valutate conformemente ai dati dichiarativi prodotti dalle ditte beneficiarie;

RITENUTO che le nuove proposte campagna 2025 adiacenti (con un buffer di 6 mq) all'attuale strato delle PLT Amministrative siano conformi a quanto dichiarato dalle ditte beneficiarie;

COSIDERATO che le nuove proposte isolate campagna 2025 con una superficie superiore ai 2000 mq sono state oggetto di una puntuale verifica istruttoria back-office sugli shape-file forniti da AGEA;

CONSIDERATO che, anche alla luce degli esiti degli Audit svolti dai Servizi della Commissione, occorre procedere all'eliminazione definitiva dal layer "PLT 2023-2027" delle geometrie inferiori o pari a mq 2000;

VISTO il D.P. Reg. n° 730 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura al Dott. Fulvio Bellomo in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 47 del 14/02/2025;

VISTO il D.P. Reg. n. 3909 del 20 luglio 2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 285 dell'8 luglio 2026, è stata differita di sette mesi la data di scadenza dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura conferito al dott. Fulvio Bellomo;

VISTO il D.D.G. n. 1228 del 3/04/2023 con il quale è stato conferito al Dr. Maurizio Varagona l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Agroecologia e Agricoltura Biologica" e che tale incarico è stato prorogato;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione della nuova e precedente programmazione;

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la Legge regionale del 5 gennaio 2026 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 – 2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026 – 2028 con cui sono riportate le ripartizioni del predetto bilancio con il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028;

TENUTO conto che, per quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si fa riferimento alle disposizioni e condizioni previste nella circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023 nonché alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari in materia di PLT;

CONSIDERATO l'incontro convocato da AGEA per il 13 maggio c.a. durante il quale sono state comunicate le nuove procedure da attivare per la esecuzione dell'attività istruttoria sulle superfici richieste a PLT per la campagna 2025;

CONSIDERATA la riunione svoltasi in data 5 giugno c.a. effettuata in videoconferenza e che ha visto la partecipazione di AGEA, dei CAA, dei tecnici e di questa Amministrazione regionale, propedeutica per le attività da svolgere in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023;

VISTO l'accordo sottoscritto da AGEA Coordinamento, AGEA Organismo Pagatore e questa Amministrazione regionale in data 10 giugno 2026 che prevedeva l'istruttoria su oltre 55.000 appezzamenti che dovevano preventivamente essere sottoposti a foto georeferenziate al fine di verificare, conformemente a quanto previsto dalla circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023, il possesso dei requisiti previsti per le PLT;

TENUTO CONTO che tale accordo è stato revisionato da AGEA Coordinamento sulla base di considerazioni e valutazioni riconducibili alle superfici PLT adiacenti ai layer delle PLT amministrative e potenziali o sovrapponibili anche parzialmente ai poligoni presenti negli shape file delle PLT amministrative e potenziali già consolidate;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale sulla base delle considerazioni di cui sopra ha ritenuto opportuno limitare le verifiche a un numero nettamente più ristretto di appezzamenti (7716) concordando con AGEA la necessità di svolgere le verifiche istruttorie su questi ultimi ritenendo gli appezzamenti relativi alla differenza tra oltre i 55.000 poligoni e 7716 da verificare riconducibili ai requisiti propri delle PLT;

RITENUTO per le considerazioni sopra indicate di dover rivedere l'accordo siglato in data 10 giugno per addivenire ad un nuovo accordo caratterizzato da una forte riduzione di appezzamenti richiesti come PLT per limitare le verifiche istruttorie esclusivamente su 7716 poligoni e che sulla base di una condivisione con AGEA si è pervenuti ad un nuovo accordo sottoscritto tra le parti interessate in data 13 ottobre 2026 per l'impegno di limitare le verifiche istruttorie su tale numero di poligoni;

VISTO l'avviso pubblico protocollo n.167672 del 20/10/2026 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale Agricoltura avente per oggetto "Circolare AGEA prot. n.97806 del 30/12/2023 – Pagamenti delle superfici richieste a PLT (Pratiche Locali Tradizionali) campagna 2025 – Integrazione istruttoria – Linee guida per l'esecuzione delle foto geotaggate";

CONSIDERATO che sulla base di questo nuovo accordo l'Amministrazione regionale ha provveduto a comunicare tramite PEC agli agricoltori titolari degli appezzamenti oggetto di verifiche istruttorie apposite informazioni relative agli adempimenti da assolvere per dimostrare tramite foto georeferenziate che le superfici richieste come PLT hanno effettivamente i requisiti previsti per tali superfici e che nelle predette comunicazioni sono state richiamate le Linee guida alle quali attenersi per la corretta esecuzione delle foto georeferenziate;

CONSIDERATO che per gli agricoltori non possessori di PEC attive si è comunque provveduto ad informare i CAA mandatari affinché di stessi potessero contattare quest'ultimi ed informarli sugli adempimenti da assolvere;

CONSIDERATO che il predetto accordo denominato Addendum n.1 ha previsto la possibilità di riconoscere come superfici PLT gli appezzamenti oggetto di concessioni demaniali che hanno tipicizzato tali superfici come riconducibili ai fida pascoli e assimilabili comunque a superfici PLT e che tali superfici vengono quindi riconosciute dall'Amministrazione regionale come appezzamenti che hanno i requisiti di PLT e che pertanto non necessitano di foto georeferenziate e di relative verifiche istruttorie;

CONSIDERATO che in funzione del completamento degli esiti istruttori si è potuto conoscere, per informazione resa dai servizi a supporto di AGEA in data 19 novembre 2026, lo stato aggiornato del numero complessivo di appezzamenti sottoposti a foto georeferenziate ed ai relativi esiti istruttori effettuati dagli uffici preposti degli Ispettorati Agricoltura competenti territorialmente;

CONSIDERATO l'obbligo di pubblicazione introdotto dall'art. 98 comma 6 della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;

Articolo 2

Le superfici valutate come Pratiche locali tradizionali (PLT) fanno riferimento a

- “prati permanenti” - parcelle agricole con predominanza di copertura erbosa;
- ”superfici tradizionalmente pascolate” - parcelle agricole nelle quali la copertura erbosa non è predominante.

L'ammissibilità delle superfici PLT è stata determinata dal carattere tradizionale del loro pascolamento e dal loro effettivo utilizzo tramite il pascolamento stesso.

Articolo 3

Tra le superfici a prato permanente vengono comprese anche le ”superfici tradizionalmente pascolate” considerando anche i terreni dove l'erba e le altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti ma che fanno parte di pratiche locali consolidate in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del regolamento UE n. 639/2014. In quest'ultimo caso la percentuale di ammissibilità è stata elevata al 50% se sulla superficie insistono comunque piante foraggere non erbacee, tradizionalmente pascolate, che unitamente all'erba ed alle essenze erbacee, arbustive e arboree accessibili e appetibili da foraggio, coprono oltre il 50% della superficie.

Le superfici valutate come pratiche locali consolidate soddisfano i seguenti requisiti:

- Accessibili agli animali;
- Possono essere pascolate.

Articolo 4

Le nuove proposte sovrapposte parzialmente (Senza Buffer) ai poligoni presenti negli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali già consolidati verranno incluse alle PLT esistenti per la parte eccedente;

Articolo 5

Le nuove proposte adiacenti (Senza Buffer) ai poligoni presenti negli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali già consolidati verranno accorpate alle PLT esistenti in quanto loro estensione;

Articolo 6

Per le nuove proposte isolate con le tipologie di seguito indicate si riportano le seguenti disposizioni:

a) <= 200 mq (con buffer superiore a 6 mq) **verranno escluse**;

b) > 200 mq (con buffer superiore a 6 mq) rispetto agli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali **verranno mantenute**.

Articolo 7

Le superfici oggetto di concessioni demaniali relative alla campagna 2025 per complessivi 309 appezzamenti, in funzione delle caratteristiche riconosciute dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale, vengono valutate PLT senza dover ricorrere alle foto georeferenziate e alle relative verifiche istruttorie da parte degli Ispettorati Agricoltura.

Articolo 8

Le nuove proposte isolate non rientranti nelle tipologie rappresentate negli articoli precedenti, ad accezione dell'articolo 6 lett. B), in funzione delle foto georeferenziate caricate sul SIAN tramite l'applicativo "Agrifoto Monitoraggio" e le relative verifiche istruttorie eseguite sono state validate e riconosciute quindi come superfici PLT come da tabella che segue.

Totale appezzamenti oggetto di verifica istruttoria	**N. Appezzamenti 7716**
Appezzamenti non validati	5535
Appezzamenti validati	1872
Appezzamenti validati come concessioni demaniali	309

Articolo 9

L'Amministrazione regionale si riserva di trasmettere ad AGEA, qualora richieste da quest'ultima, ulteriori informazioni sull'attività istruttoria espletata sulle superfici PLT richieste dalle ditte per la campagna 2025.

Articolo 10

La percentuale di controllo per l'individuazione delle superfici PLT incluse nel layer amministrativo dovrà essere almeno del 7% cosi distribuita:

- 5% in relazione ai poligoni richiesti a premio in ciascun anno di domanda;
- 2% in relazione ai poligoni inclusi nel suddetto layer ma non richiesti a premio nell'anno di domanda

Si precisa che i controlli in questione dovranno essere eseguiti con controlli in loco o con altri rilievi e dati almeno equivalenti di cui all'art. 2, paragrafo 1, lettera f), del DM 4 agosto 2023 n. 410739, per verificare che effettivamente abbiano le caratteristiche proprie delle PLT e sia esercitata l'attività di pascolamento.

Articolo 11

Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto, si fa riferimento alle disposizioni e condizioni previste nella circolare AGEA n. 97806 del 30/12/2023 nonché alle ulteriori disposizioni normative e regolamentari in materia di PLT.

Articolo 12

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del PSP Sicilia 2023/2027 e sul sito dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, Dipartimento regionale Agricoltura, ai fini dell'obbligo di pubblicazione online previsto dall'art.98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015.

IL DIRIGENTE GENERALE

(Fulvio Bellomo)

FULVIO BELLOMO
REGIONE
SICILIANA
20.11.2026
16:34:07
GMT+02:00